

Cassano, Mirabella e Martinelli a Bari

Martedì 21 maggio 2002, alle ore 12.30, al Molo S. Nicola, nei pressi del Circolo Barion, Michele Mirabella, Franco Cassano e Nicola Martinelli terranno una conferenza stampa per illustrare ai giornalisti i contenuti di un appello alla cittadinanza barese su Punta Perotti. Durante la conferenza stampa saranno anche presentate le iniziative che l'associazione ha messo in cantiere per riaffermare il principio di legalità a Bari e contribuire a porre fine alla "vicenda Punta Perotti" in tempi brevi.



Una vetrina per nuovi talenti della musica. Uno spazio per chi vuole intraprendere la carriera di cantante e mettersi alla prova. Stasera alle ore 21 alla "La Dolce Vita" di Bari si terrà il tanto atteso Gran Finale della Rassegna Nazionale per giovani cantautori ed interpreti dal titolo Musica é...

La serata come tutta la rassegna è presentata dalla bella e simpatica show-girl Antonella Di Noia nota per le diverse apparizioni televisive in sit-com di successo. La giuria sarà caratterizzata da addetti stampa tra le più importanti testate giornalistiche (giuria critica) e da addetti al settore musicale (giuria tecnica). Presidente di giuria Rizziero Palladini (titolare dello "Studio Musica" di Montesilvano (Pe)).

Ospiti della serata l'attore Umberto Sardella (direttamente dal "Mudù") e Dario Buono. La Finale in programma vedrà il susseguirsi di grandissime voci: Nicola D'Alessandro (interprete da Policoro); Rossella Perrino (interprete da Modugno); Giovanna Dachille (interprete da Palo Del Colle) Giuseppe Bonaria (interprete da Bari) Marialuisa Capurso (interprete di Andria) Max & Filly (interpreti da Bari) Mariano Adone (cantautore da Putignano) Gianni Chiriaco (interprete da Adelfia) e Antonella Campanelli (interprete da Bari).

A grande richiesta dopo il grande successo di ascolti

Stasera alle 21 l'ultima tappa della rassegna nazionale

“Musica é...” Voci e cantautori

Finalissima del concorso alla Dolce Vita



delle prime puntate Antonella Di Noia e Dario Buono ogni giovedì mattina su Made in Italy (102.3) alle ore 10.25 continueranno a condurre (si-

no al 20 Giugno 2002) la trasmissione radiofonica legate al "Musica é..." in studio tanti ospiti, tante interviste ai protagonisti della rassegna e

tantissimo divertimento.

Per informazioni Real Music Management : 333/703.83.26 e-mail: musica_e@libero.it

Si è svolto giovedì scorso presso l'aula magna dell'Ateneo di Bari un seminario di orientamento interdisciplinare riguardante l'uso delle tecniche laser applicate al restauro. L'incontro, che rientra nell'ambito dei lavori del dottorato di ricerca in Storia dell'arte comparata, civiltà e cultura dei paesi mediterranei, si è avvalso delle testimonianze di studiosi del Consiglio Nazionale delle Ricerche, di Firenze, oltre che del contributo del corso di laurea in Scienza dei materiali.

Sistemi e tecniche laser per i beni culturali quindi, che, come osserva nella sua introduzione l'organizzatrice Maria Stella Calò Mariani, necessitano di una organizzazione peculiare che sappia rendere efficace l'ambivalenza della ricerca in questione: da un lato la fisica

e la chimica dei materiali e dall'altro l'apporto storico artistico, inevitabile per guidare l'intervento sul manufatto in questione. L'interdipendenza di questi due studi sembra decisamente auspicabile se si considerano i vantaggi dell'utilizzo del laser rispetto ai tradizionali aggressivi chimici (più dannosi per l'integrità dell'opera) e i pochi progressi compiuti nella diffusione di questa tecnica anche per motivi strettamente pratici. Serve infatti che si inizi un'opera di archiviazione dati per poter giungere alla creazione di un database che contenga tutti i tipi di materiali su cui si può operare con il laser e soprattutto una catalogazione delle reazioni dei materiali per poter capire così i fenomeni fisici che li contraddistinguono e il tipo di frequenza del raggio da usare a seconda dei casi. Le possibilità di intervento sono vaste: oltre quella lapi-

dea in questione (con reazioni diversissime tra arenaria, marmo, pietra forte, etc.) infatti, è possibile operare su vetro, legno, metallo, ossa e pittura. Viene portato ad esempio l'effetto di un restauro laser su di una scheggia di marmo della facciata della cattedrale di Siena con i relativi confronti con i restauri tradizionali. L'utilità del laser risulta sia dalla capacità di controllo dello strumento che è molto selettivo e non invade aree contigue o sotto-

Nuove tecniche di restauro con il laser

*Esperti e docenti a confronto
sulla sostituzione delle modalità
tradizionali di recupero delle opere*

stanti sia dalla caratteristica della luce che viene assorbita dalle superfici scure: e sono proprio queste, chiamate "la crosta scura" a dover essere eliminate durante il restauro. Infatti in un'opera marmorea come questa è importante eliminare solo la crosta scura senza intaccare la pellicola sottostante (detta pellicola co-ossolata). E' questa pellicola che conserva come un involucro la forma della scultura poiché al disotto della pellicola il marmo diviene, per un processo chimico, solfato, più tenero e meno disposto a conservare la forma (zuccherino è un altro modo per definirlo); e la forma è tutto in un'opera d'arte. Gli ultimi macchinari laser inoltre dispongono di un pennino collegato a cavi a fibra ottica lunghi fino a 50 metri e quindi agevolmente utilizzabili sugli alti pontili impiegati per i restauri.

Dario Dellino



Viale Europa, 1 - BARI

Tel. 080/534.71.18 - Fax 080/534.78.72

